

FALSI POVERI

LA DONNA AVEVA 100MILA EURO SUL CONTO CORRENTE E ALTRI 415MILA EURO TRA TITOLI VARI E ASSICURAZIONI

In banca un tesoro da 515mila euro Anziana sfrattata dalla casa popolare

La scoperta dopo i controlli incrociati di Comune, Acer e Inps

33
furbetti

I casi riscontrati da Acer nel corso del 2016 tra gli assegnatari degli alloggi: 25 famiglie avevano già mentito in passato

di MANUEL SPADAZZI

NON LI NASCONDEVA sotto il materasso, ma su un conto corrente. Fino a quando i controlli incrociati di Comune, Acer e Inps non hanno scoperto il tesoro della donna. Che vive in una casa popolare, ma in banca ha la bellezza di 100mila euro, più assicurazioni e titoli per altri 415mila euro. Per l'anziana donna, da anni assegnataria di un alloggio popolare, scatterà adesso la procedura di sgombero. Il caso, recentissimo, è stato svelato proprio ieri dal vice sindaco Gloria Lisi al tavolo di concertazione sulle case popolari, presenti anche i dirigenti di Acer e di altri enti. E' uno dei casi più eclatanti degli ultimi anni, ma purtroppo non è certo l'unico. «Nel 2016,

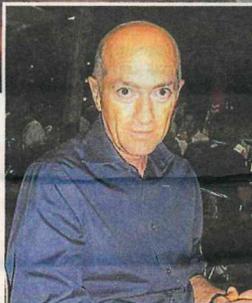
nel solo comune di Rimini - conferma Riccardo Fabbri, presidente di Acer - sono state riscontrate ben 33 dichiarazioni Isee (riferite sia al reddito che al patrimonio) non veritiere. In 25 casi i "furbetti" erano recidivi: si tratta di assegnatari di case popolari che avevano infatti

già mentito in passato». Venendo al 2017, finora Acer ha segnalato i casi di 7 famiglie: 3 per redditi risultati superiori a quanto era stato da loro dichiarato, altre 4 invece per alcuni immobili tenuti nascosti. La lotta ai "furbetti" delle case popolari è diventata ancora più aspra da quando l'Inps (da un paio di anni) può accedere anche ai conti correnti degli assegnatari. E' il caso della donna appena scoperta. Pur vivendo in una casa popolare, si è scoperto che teneva in banca 100mila euro, e ancora altri 415mila in azioni e fondi assicurativi. Insomma, si poteva permette-



re tranquillamente una casa in affitto, anziché un alloggio popolare.

I CONTROLLI più severi e accurati permettono anche il maggiore turnover nelle case popolari. Se nel periodo fra il 1999 e il 2010 la media era di 28 case popolari asse-



gnate ogni anno, si è passati a 51,5 nel periodo dal 2011 fino al 2016. Un incremento reso possibile sia dalla revoca di alloggi a chi non ne aveva più diritto, sia dalla realizzazione di nuove case. Sul turnover ha influito anche la fine del fenomeno che vedeva le case popolari passare di padre in figlio. Il subentro di familiari negli alloggi è diventato sempre più complicato, per effetto delle norme entrate in vigore. Se fino al 2012 erano una decina all'anno i casi di figli e nipoti che entravano nelle case popolari, oggi questo non è più praticamente possibile. «Gli alloggi pubblici devono andare a chi ne ha più bisogno, questo è l'unico diritto che conta - osserva il vice sindaco Gloria Lisi - Non possiamo pensare di far rimanere fuori le famiglie in difficoltà al posto di chi, con cavilli burocratici eticamente discutibili, gli subentra furbescamente».

Viserba bocchia l'area nomadi «Esposto alla Corte dei conti»

Viserba si mobilita contro il trasferimento dei nomadi nell'area di via Tomba, una delle zone individuate dal Comune per ricollocare le famiglie sinti che oggi vivono in via Islanda. Mercoledì c'è stata una riunione al bar Tartarughino, con vari residenti e membri del comitato Pro Rimini. Si sta formando anche qui un comitato. Era presente all'assemblea anche il consigliere comunale di Forza Italia Nicola Marcello, che presenterà presto una nuova interrogazione sul costo delle aree per i nomadi. «Questa è una zona altamente popolata, abitata da tanti appartenenti alle forze dell'ordine. Il progetto che il Comune porta avanti non integra i nomadi e crea solo problemi». Anche Corpolò è in rivolta: «Qui ci sono due scuole abitabili - segnala Marcello - Perché non metterli qui?». Probabile anche un esposto alla Corte dei conti.

↓ FOCUS

Redditi taroccati

Diverse famiglie, tra quelle segnalate, hanno dichiarato un reddito Isee minore a quello reale pur di mantenere il diritto alla casa popolare

Immobili 'segreti'

In alcuni casi gli assegnatari hanno perso l'alloggio perché avevano tenuto nascosta la proprietà di case e altri fabbricati



Di padre in figlio

Alcune case popolari sono passate dai genitori a figli e nipoti, grazie a cavilli burocratici. Fino al 2012 si contavano una decina di casi all'anno

I conti in tasca

Dal 2015 i controlli su chi vive negli alloggi è diventato più accurato, grazie alla possibilità di verificare i conti correnti e i depositi in banca

PER LA PUBBLICITÀ SU **il Resto del Carlino**

RIVOLGERSI ALLA

Speed



GENERALI Italia S.p.A.
Agenzia di Rimini Epicentro

SELEZIONE DI PERSONALE

Si selezionano 2 figure commerciali per sviluppo e gestione attività assicurativa e previdenziale. I candidati dovranno avere diploma o laurea, altrimenti età inferiore a 40 anni. Non viene richiesta esperienza specifica nel settore. Possibilità di usufruire di portafoglio clienti. Remunerazione su base provvisoriale + incentivi. Inviare curriculum a: generaliriminicentro@genmc.it

Generali Italia S.p.A.
Agenzia di Rimini Epicentro
Strada Consolare San Marino 51
47924 Rimini RN

Tel. 0541 767511 - Fax 0541 767599
e-mail: generaliriminicentro@genmc.it



VALLEVERDE



FACTORY
OUTLET

Coriano (Rimini)
Via Piane, 78
Tel. 0541 657147
www.valleverde.it

Aperto tutti i giorni
(anche la domenica)
9.30/12.30
15.00/19.30
Per info e
prenotazioni Pullman
800.96.44.00